



## *Ministero della Transizione ecologica*

Dipartimento per l'Energia e il Clima  
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Sistemi Energetici e Geominerari

### IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2002, n. 55 e ss.mm.ii., e, in particolare, l'art. 1 in base al quale gli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, nonché i relativi interventi di modifica, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad autorizzazione unica che sostituisce autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

**VISTI** il Decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni dalla Legge 17 aprile 2003, n. 83, e ss.mm.ii, recante disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico e di realizzazione, potenziamento, utilizzazione e ambientalizzazione di impianti termoelettrici;

**VISTO** il Decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e ss.mm.ii, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

**VISTA** la Legge 23 agosto 2004, n. 239, e ss.mm.ii, concernente il riordino del settore energetico e delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTI** il Decreto Interministeriale del 18 settembre 2006, così come modificato con successivo Decreto del 9 novembre 2016, e la Circolare ministeriale del 4 maggio 2007 concernenti la regolamentazione del contributo dovuto per le attività istruttorie del Ministero dello Sviluppo economico (ex art. 1, comma 110, della Legge 23 agosto 2004, n. 239 e ss.mm.ii);

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante norme in materia ambientale;

**VISTA** la Legge 23 luglio 2009, n. 99 e ss.mm.ii, che ha modificato ed integrato il Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 e ss.mm.ii., introducendo l'acquisizione dell'intesa regionale su proposta ministeriale;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il Decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, che, modificando le attribuzioni degli attuali Dicasteri di cui al Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii., ha istituito il Ministero della transizione ecologica trasferendo a quest'ultimo le funzioni in materia di energia di competenza del Ministero dello Sviluppo economico;



**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

**VISTA** la nota prot. 565-2019-88-23 del 24 luglio 2019 (prot. MiSE n. 16817 del 25 luglio 2020) comprensiva della relativa documentazione tecnica, con cui la EP Produzione S.p.A. ha presentato al Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii., istanza di autorizzazione per la modifica della configurazione della centrale termoelettrica di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO) mediante la realizzazione di un nuovo ciclo combinato da 850 MWe in sostituzione della sezione 8;

**CONSIDERATO** che, con la medesima nota prot. 565-2019-88-23 del 24 luglio 2019, la EP Produzione SpA ha comunicato il valore complessivo delle attività da eseguire e ha allegato la relativa quietanza di pagamento, ai fini del versamento del contributo di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 110, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, e ss.mm.ii. e del Decreto Interministeriale 18 settembre 2006, così come modificato con successivo Decreto del 9 novembre 2016, nonché della Circolare ministeriale del 4 maggio 2007;

**CONSIDERATO** che, sulla base della documentazione allegata all'istanza, si riscontra che:

- La Centrale di Tavazzano e Montanaso occupa un'area di circa 70 ettari nei Comuni di Montanaso Lombardo e di Tavazzano con Villavesco. Dista 25 Km da Milano e 5 Km da Lodi. E' alimentata esclusivamente a gas naturale ed è attualmente costituita da quattro moduli di cui due regolarmente in esercizio (5 e 6), entrambi a ciclo combinato con potenza elettrica rispettivamente di 760 MW e 380 MW, uno posto in stato di conservazione di tipo convenzionale, da 320 MW e il quarto (sezione 7) che non è più autorizzato all'esercizio;
- Il collegamento elettrico con la Rete di Trasporto Nazionale (RTN) avviene attraverso la Stazione AT 400 kV di proprietà TERNA, prospiciente la centrale. Ognuna delle quattro sezioni esistenti (sezioni. 5, 6, 7 e 8) è dotata di stalli indipendenti, che consentono l'erogazione dell'energia prodotta alla rete elettrica nazionale.
- L'approvvigionamento del gas naturale per l'alimentazione della Centrale avviene attraverso l'allacciamento alla rete SNAM di trasporto nazionale; il punto di riconsegna è situato in prossimità del confine di impianto. Nell'area prospiciente l'ingresso del metanodotto in Centrale è situata la stazione di trattamento e di misura fiscale.
- Il canale Muzza, gestito dal Consorzio Muzza Bassa Lodigiana (CMBL), attraversa la Centrale e la divide in due aree: area Nord, ove risiedono gli impianti di produzione, ed area sud, dove in passato erano installate le quattro sezioni 1, 2, 3 e 4 ormai demolite e dove rimane ancor oggi una parte delle infrastrutture del parco combustibili sud. L'acqua prelevata dal canale Muzza rappresenta la fonte di approvvigionamento per i servizi di raffreddamento dei cicli produttivi e per i servizi ausiliari di Centrale (acqua industriale, demineralizzata, antincendio, ecc.).
- Il progetto di modifica di cui all'istanza prot. 565-2019-88-23 del 24 luglio 2019 prevede la realizzazione di una nuova unità di produzione elettrica a ciclo combinato composta da una turbina a gas di ultima generazione (classe H), un generatore di vapore a recupero e



una turbina a vapore equipaggiata con condensatore raffreddato ad acqua. La nuova sezione a ciclo combinato avrà, nelle condizioni nominali di progetto ( $T_{amb}=15^{\circ}C$  e UR% 60), una potenza elettrica netta complessiva di 850MW circa e un rendimento non inferiore al 60%;

- Le modifiche proposte consentiranno, in virtù della sostituzione del modulo 8 con la nuova sezione a ciclo combinato, di incrementare la potenza installata della Centrale dagli attuali complessivi 1.460 MW (sez. 5, 6 e 8) a ca. 1.990 MW (sez. 5, 6 e nuova sezione in ciclo combinato). In considerazione dell'incremento della potenza termica ed elettrica complessive installate, al fine di limitare le emissioni massiche totali della Centrale nel nuovo assetto, il funzionamento del modulo 6 sarà limitato a 3.000 h/anno a partire dall'entrata in esercizio commerciale della nuova sezione nell'assetto finale a ciclo combinato.

**VISTA** la nota prot. n. 17624 del 2.08.2019 con cui il Ministero dello Sviluppo economico, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza:

- ha avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7 della Legge 7 agosto n. 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e del Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 e ss.mm.ii., alla modifica della configurazione della centrale termoelettrica di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (Lodi) mediante la "realizzazione di un nuovo ciclo combinato da 850 MWe in sostituzione della sezione 8";
- ha indetto la Conferenza di Servizi secondo la modalità semplificata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- ha contestualmente sospeso di fatto il procedimento autorizzativo, in attesa delle determinazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, considerato che, in base ai dettami di legge, l'esito positivo della valutazione ambientale costituisce parte integrante e condizione necessaria per la conclusione del procedimento di cui al D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che, sotto il profilo ambientale:

- Con nota prot. 579-2019-88-9 P del 30/07/2019, acquisita al prot. 20309/DVA del 01/08/2019, perfezionata con nota prot. 597-2019-88-23 P del 06/08/2019, acquisita al prot. 20973/DVA del 08/08/2019, la società EP Produzione S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto;
- Con nota prot m\_amte.UDCM.DECRETIMINISTRO.R.0000145 del 16.04.2021 il Ministero della transizione ecologica, di concerto con il Ministro della cultura, ha emanato, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii., il decreto di giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto subordinato al rispetto delle condizioni ambientali.

**VISTA** la nota prot. n. 13491 del 3 maggio 2021 con cui il Ministero della Transizione ecologica, a valle del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto (DM n. 145 del 16 aprile 2021), ha comunicato il riavvio del procedimento fissando contestualmente il termine per l'espressione dei pareri in 75 giorni e la data per la eventuale Conferenza di Servizi in modalità



sincrona al 26 luglio 2021, da effettuarsi solo in caso di elementi di complessità tale da renderla necessaria;

**CONSIDERATO** che nel corso del procedimento, oltre a non essersi reso necessario l'espletamento della Conferenza di Servizi in modalità "sincrona", sono stati acquisiti i seguenti pareri/nulla-osta/comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii:

- Nota prot. TERNA/P2019 – 0059882 del 28.08.2019 con cui la Società Terna S.p.A. ha informato il proponente di non aver [...] *“ricevuto alcuna richiesta di connessione o di modifica della connessione per l'impianto in oggetto. Pertanto si rende necessario che la società EP Produzione S.p.A. formalizzi a TERNA la necessaria richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) ai sensi della normativa vigente. Successivamente alla definizione della soluzione di connessione, è necessario che venga predisposto e verificato da TERNA il progetto delle opere elettriche connesse, anch'esse oggetto di Autorizzazione Unica”* [...];
- Nota prot. n. 0003271 DEL 24.02.2020 con cui il Comando 1<sup>^</sup> Regione Aerea dell'Aeronautica Militare, con specifico riferimento alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione, ha fornito al proponente alcune indicazioni e formulato specifiche prescrizioni, consistenti in procedure da effettuare entro la data di avvio dei lavori.
- Nota prot. M\_D AMI001 REG2019 0015761 del 10.09.2019 con cui il Comando 1<sup>^</sup> Regione Aerea dell'Aeronautica Militare ha comunicato che [...] *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e sgg.) a loro servizio. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra* [...];
- Nota prot. 03-2021-GRZ dell'11.05.2021 con cui la Div. V – Ispettorato Territoriale Lombardia – ITLo della Direzione Generale per le Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico, ha richiesto alla scrivente Divisione l'inoltro della documentazione di progetto preliminare e ha comunicato al proponente l'elenco della documentazione da trasmettere prima dell'inizio dei lavori;
- Nota prot. 341-2021-88-23 P del 11 maggio 2021 (prot. MiTE n. 14737 del 11 maggio 2021) con cui il proponente, in relazione alla nota prot. TERNA/P2019 – 0059882 del 28.08.2019, con riferimento alla connessione elettrica alla RTN del nuovo impianto CCGT, ha chiarito che:
  - ha ottenuto la Soluzione Minima Tecnica Generale (STMG) in data 30.03.2020, formalmente accettata in data 20.05.2020;
  - sulla base della STMG di cui al punto precedente, ha presentato a Terna la documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione in data 05.06.2020 e in data 14.09.2020;
  - il progetto di cui al punto precedente ha ottenuto il benestare da Terna in data 12.11.2020.
- Nota prot. MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|18/05/2021|0016974-P|, con cui il Servizio V della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, ha comunicato i riferimenti della Soprintendenza territorialmente competente all'espressione del parere;



- Nota prot. n. 0000374-2021-88-23 P del 24.05.2021 cui il proponente ha trasmesso alla Div. V – Ispettorato Territoriale Lombardia – ITLo della Direzione Generale per le Attività Territoriali del Ministero dello Sviluppo Economico il progetto preliminare relativo all'intervento e ha confermato [...] *“che, prima dell'inizio dei lavori, la scrivente provvederà all'inoltro della seguente documentazione richiesta nella nota sopra citata”* [...].
- Nota acquisita al prot. MiSE n. 0017213 del 31.05.2021 con cui il Ministero della Salute ha chiesto al proponente la documentazione tecnica, non risultante pervenuta, per l'espressione del parere in merito all'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici;
- Nota prot. n. 0000403-2021-88-23 P del 1.06.2021 con cui il proponente ha trasmesso al Ministero della Salute la documentazione progettuale richiesta;
- Nota prot. n. 0000424-2021-88-23 P del 10.06.2021 con cui il proponente ha trasmesso il Nulla Osta di Fattibilità, rilasciato in data 8 giugno 2021 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi a seguito della propria richiesta effettuata in data, ai sensi dell'art. 8 del DPR 151/2011 e;
- Nota prot. n. 5928 del 28.06.2021 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, nel rispetto di prescrizioni;
- Nota acquisita al prot. MiSE n. 0022659 del 19.07.2021 con cui il Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha espresso il proprio parere favorevole di massima alla realizzazione del progetto, nel rispetto di alcune prescrizioni.

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n.4957 del 29/06/2021 con cui la Regione Lombardia ha disposto l'Intesa alla realizzazione del progetto, subordinata al rispetto di una serie di prescrizioni;

**VISTA** la nota 467-2021-88-23 P del 1 luglio 2021 (prot. ingresso MiSE n. 20629 del 1 luglio 2021) con cui la EP Produzione S.p.A. ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., con riferimento alla clausola anti-*pantouflage* ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-*ter* del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. *“[...] di non aver concluso (e che non concluderà in futuro) contratti di lavoro subordinato o autonomo, né ha attribuito, o attribuirà, incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti in relazione a specifici procedimenti riguardanti progetti delle Centrali Termoelettriche della Società EP Produzione S.p.A. per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.”*;

**VISTA** la nota n. 23034 del 21 luglio 2021 con cui il Ministero della Transizione ecologica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii., decorso il tempo limite fissato per l'espressione dei pareri di competenza, non essendosi verificate le condizioni per indire la Conferenza di servizi in simultanea ed in considerazione dell'acquisizione del provvedimento positivo di VIA e dell'intesa della Regione Lombardia, ha comunicato la conclusione favorevole della conferenza di servizi asincrona e la determinazione di procedere alla predisposizione del relativo decreto autorizzativo a firma del Direttore Generale della DG ISSEG del Ministero della Transizione ecologica.



**PRESO ATTO** che l'istanza presentata è finalizzata a ottenere l'autorizzazione unica prevista dal Decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7 e ss.mm.ii. e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di servizi, come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni, fermo restando le successive valutazioni del Ministero della transizione ecologica in particolare gli adempimenti in materia di esercizio dell'impianto (A.I.A.);

**CONSIDERATO** che la verifica di ottemperanza alle eventuali prescrizioni compete alle stesse Amministrazioni che le hanno espresse nel corso del procedimento, se non diversamente previsto;

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

#### **Autorizzazione**

1. La EP Produzione S.p.A., sede legale in Via Vittorio Veneto n. 74 – 00187 Roma, codice fiscale e partita iva 13243061002 - è autorizzata, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e ss.mm.ii., alla modifica della configurazione della centrale termoelettrica di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO) mediante la realizzazione di un nuovo ciclo combinato da 850 MWe in sostituzione della sezione 8, in conformità al progetto di cui all'art. 2 e nel rispetto vincolante delle prescrizioni e delle condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate nel corso del procedimento e riportate all' art. 4.

### **Art. 2**

#### **Progettazione delle opere**

1. La realizzazione degli interventi avviene in conformità al progetto definitivo, predisposto in coerenza con il progetto preliminare presentato dalla EP Produzione S.p.A. con l'istanza nota prot. 565-2019-88-23 del 24 luglio 2019 e integrato con le modifiche necessarie ad ottemperare alle prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate, rilasciate durante la Conferenza di servizi.
2. In caso di necessità di varianti al progetto definitivo, da effettuare anche in corso d'opera, non rientranti nella fattispecie di cui all'art. 62 del D.L. 76/2020, convertito con legge n. 120 del 11/09/2020 e diverse da quelle necessarie per il recepimento delle prescrizioni di cui all'art. 4, la EP Produzione S.p.A. è tenuta a presentare relativa istanza alla Direzione per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero della transizione ecologica, ai sensi del D.L. 7/2002 e ss.mm.ii..
3. Entro la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto, la EP Produzione S.p.A. provvede a trasmettere copia del progetto esecutivo "come costruito" alla Direzione per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero della transizione ecologica, alla Regione Lombardia e ai Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo, nonché a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento che ne facessero esplicita richiesta.



4. Qualora alcune parti di impianto necessitino di essere realizzate in una fase successiva alla messa in esercizio della nuova centrale, il termine per la trasmissione del progetto esecutivo relativo a tali parti di impianto, di cui al comma precedente, si intende prorogato fino alla data del loro completamento.

### **Art. 3** **Programma dei lavori**

1. La EP Produzione S.p.A. è tenuta a inviare preventiva comunicazione della data di avvio dei lavori al Ministero della transizione ecologica, al Ministero della cultura e alla Soprintendenza territorialmente competente, al Ministero dell'Interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente, alla Regione Lombardia nonché ai Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo, evidenziando lo stato d'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 4.
2. La comunicazione di cui al comma 1 è trasmessa anche a tutte le Amministrazioni e/o Enti eventualmente interessati alla verifica d'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 4.
3. La EP Produzione S.p.A. è tenuta a realizzare le attività autorizzate in conformità al cronoprogramma presentato ovvero entro 48 mesi dalla data di avvio lavori di cui al comma 1.
4. Nel caso in cui sia necessaria una proroga dei termini di cui al comma 3, anche ai fini del completamento delle procedure AIA, la EP Produzione S.p.A. è tenuta a formalizzare apposita richiesta di proroga alla Direzione per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero della transizione ecologica.

### **Art. 4** **Prescrizioni**

1. La EP Produzione S.p.A. è tenuta al rispetto delle prescrizioni di cui ai successivi commi, formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni dettate da Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza e derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e non puntualmente elencate nel presente articolo.
2. La EP Produzione S.p.A. è tenuta a comunicare al Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per le Infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari:
  - a) l'avvenuto deposito del progetto definitivo, sulla cui base verranno eseguite le operazioni autorizzate con il presente provvedimento, presso gli uffici comunali competenti in materia di edilizia;



- b) il nominativo del direttore dei lavori responsabile, ai sensi delle norme vigenti, della conformità delle opere al progetto definitivo presentato;
  - c) la data di avvio dei lavori di cui all'art. 3, comma 1.
3. La EP Produzione S.p.a. è tenuta inoltre al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni previste da enti/società/amministrazioni intervenuti nel procedimento autorizzativo, che si ritengono vincolanti per la validità della presente autorizzazione:
- a) **Prescrizioni del Ministero della Transizione ecologica – DG CRESS – emanate con decreto VIA n. 145 del 16 aprile 2021;**
  - b) **Prescrizioni della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province CR, LO, MN**
    - 1. Sotto il profilo archeologico, si chiede che gli scavi e i movimenti di terra previsti da progetto per la posa dell'elettrodotto lungo la linea T.M23 e dei sostegni lungo la linea T.M25 siano eseguiti con l'assistenza archeologica di operatori specializzati ai sensi dell'art. 9-bis del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e operanti sotto la direzione dell'Ufficio scrivente ai sensi dell'art. 88, co. 1 del medesimo Decreto.
    - 2. In caso di ritrovamento di strutture e/o di stratigrafie di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate. Sarà facoltà dello scrivente Ufficio chiedere eventuali ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo per una migliore comprensione e documentazione del deposito archeologico.
    - 3. Restano salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistiche vigenti. Sono fatti altresì salvi gli obblighi derivanti dal D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dalle altre disposizioni di legge in ordine ai beni interessati dall'intervento in questione.
  - c) **Prescrizioni della AERONAUTICA MILITARE - Comando I - REGIONE AEREA**
    - 1. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n, 146/394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica" la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
      - di tipo verticale con altezza dal piano campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
      - di tipo lineare con altezza dal piano campagna uguale/superiore a 15 metri;
      - elettrodotti a partire da 60 kV;
      - piattaforme marine e relative sovrastrutture.
    - 2. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geo-topografiche dell'Aeronautica (aeroporto Pratica di Mare), le





caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m. etc.) relativi all'opera da realizzare.

**d) Prescrizioni del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Ispettorato Territoriale Lombardia (ITLo)**

1. Prima dell'inizio dei lavori la Società EP Produzione Spa dovrà provvedere all'inoltro della seguente documentazione via PEC allo scrivente Ufficio:
  - Richiesta di Nulla Osta in bollo + ricevuta versamento di euro 200 quale anticipo per le attività di controllo in conto terzi, come indicato nelle note informative nel modulo che si allega;
  - Atto di Sottomissione previsto dal TU. delle disposizioni di Legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, dal Titolo I Capo V del Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato con decreto legislativo 01 agosto 2003 n. 259; dalle norme contenute nella Legge 28.6.1986 n. 339 e dai D.M. LL.PP. 21.3.1988 e 16.1 - 1991; dalle norme CEI ed. 11-17 del 2006 fascicolo 8402; dalle norme CEI ed. 103-6 del 1991 fascicolo 1484;
  - Richiesta a Telecom per accertamento di eventuali interferenze dovute alla costruzione dell'elettrodotto;
  - Progetto Elettrodotto: Planimetrie dove viene realizzato il tracciato dell'elettrodotto, disegni degli scavi, tipo di cavo utilizzato, relazione tecnica redatta e firmata da un progettista iscritto all'albo.

**e) Prescrizioni del Consorzio di Bonifica Muzza – Bassa Lodigiana**

1. Permangono, nell'ambito della concessione di grande derivazione del canale Muzza assentita, le necessarie procedure tecniche ed amministrative relative alla richiesta di variante aumentativa della portata ad uso termoelettrico per le nuove esigenze di raffreddamento connesse all'ampliamento dell'impianto in oggetto, nonché la definizione del piano di intervento relativo all'adeguamento tecnico-gestionale delle opere idrauliche del canale Muzza e del canale Belgiardino, già trasmesso alla consorziata EP produzione ed attualmente in fase di concertazione e definizione.

**f) Prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi**

1. La società proponente deve presentare, prima della messa in esercizio dell'impianto, formale istanza di Valutazione del Progetto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011
4. Ai fini di cui ai precedenti commi, dalla data di inizio lavori sino alla conclusione delle verifiche di ottemperanza delle suddette prescrizioni, la EP Produzione S.p.A., è tenuta a trasmettere al Ministero della transizione ecologica, al Ministero della Cultura e alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competente, al Ministero dell'Interno, al Ministero della Salute, al Ministero della Difesa, al Comando provinciale dei



Vigili del Fuoco territorialmente competente, nonché alla Regione Lombardia e ai Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo un rapporto semestrale concernente lo stato dell'intervento realizzato e l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al presente articolo, nel formato approvato da questa medesima Direzione generale con nota n. 0018393 del 05/11/2007.

**Art. 5**  
**Esercizio ai fini ambientali**

1. L'esercizio dell'impianto ai fini ambientali, così come modificato a seguito dell'iniziativa autorizzata, rimane disciplinato da un autonomo provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), nei termini previsti dalla normativa in materia e richiamati in premessa.

**Art. 6**  
**Pubblicazione e ricorsi**

1. La Società autorizzata è tenuta alla pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale al massimo tre mesi dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito *Internet* del Ministero della Transizione ecologica (<http://www.minambiente.it>).
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio - Sezione di Roma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della Legge 23 luglio 2009, n. 99 e ss.mm.ii., o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione di un suo Estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (Foglio Inserzioni).

Roma, lì

IL DIRETTORE GENERALE  
(**Dr. Mariano Grillo**)